



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SUPERIORE "DA VINCI-FASCETTI"

PIIS00800A

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SUPERIORE "DA VINCI-FASCETTI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **14738** del **21/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 31 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che definisce l'identità dell'Istituto Da Vinci - Fascetti e riporta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito dell'autonomia. Il Piano dell'offerta formativa coniuga gli obiettivi generali e educativi dei diversi indirizzi di studio presenti con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Il presente PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti in base ai seguenti elementi:

- indirizzi del Dirigente Scolastico per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e amministrazione;
- orientamenti emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV);
- indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto, con il contributo di tutte le sue componenti: genitori, studentesse e studenti, docenti, personale ATA;
- elementi rilevati dai rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Questo Piano ha validità triennale, con possibilità di revisione annuale. Altri documenti fondamentali per la vita della scuola, strettamente connessi all'attuazione del PTOF, sono il Piano per l'inclusione e il Regolamento di Istituto (contenente il codice disciplinare). Il PTOF, con eventuali integrazioni, e i sopra citati documenti, sono consultabili sul sito web della scuola.

L'Istituto svolge un importante ruolo di raccordo con le realtà del territorio, caratterizzato dalla presenza di alcune importanti industrie e numerose piccole e medie imprese, sia di produzione che di servizi. La scuola, da molti anni, stipula convenzioni con Università, CNR, CNA, Confindustria, Associazioni di categoria, Enti locali e imprese del territorio disponibili ad ospitare per periodi formativi le studentesse e gli studenti del triennio finale di corso per un'esperienza di alternanza scuola lavoro (PCTO). Nella fattispecie si tratta di attività con funzione educativa e formativa indispensabili per l'orientamento al lavoro e l'approfondimento culturale poiché, oltre a stimolare la capacità critica delle studentesse e degli studenti, rappresentano anche una prima verifica della



corrispondenza tra le competenze acquisite a scuola e quelle richieste dal mondo del lavoro. L'Istituto organizza anche, in collaborazione con le altre scuole, enti locali, Università e Reti nazionali di scopo - in orario scolastico ed extrascolastico - attività educative, culturali e sociali, con l'obiettivo di dare occasioni di crescita personale, arricchimento culturale e pari opportunità di formazione a tutti.

L'Istituto, inoltre, nell'ambito di un costante processo di rinnovamento e riorganizzazione, propone percorsi formativi basati sull'interazione tra la cultura e l'operatività, anche sulle nuove tecnologie, sia in esterno che nell'ambito dell'Istituto stesso, come si evince dalla programmazione didattica delle varie specializzazioni presenti. Le studentesse e gli studenti di biennio e triennio si misurano continuamente con la risoluzione dei problemi e con la ricerca, in modo da riflettere sugli aspetti funzionali delle tecnologie e associarli con i principi scientifici sui quali esse si basano, fino a comprendere le logiche che sottendono alle tecniche di impiego. L'obiettivo è di formare figure professionali flessibili, aggiornate sugli sviluppi delle innovazioni tecnologiche e sulle tematiche ambientali, in grado di rispondere alle esigenze del mondo aziendale o di proseguire il loro percorso di studi.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica risulta variegata sia per provenienza geografica che socio-economica. La maggioranza delle studentesse e degli studenti proviene dalla città di Pisa, dalla sua provincia e da quelle limitrofe e, per alcuni indirizzi più specifici, il pendolarismo è particolarmente accentuato. L'Istituto accoglie anche alunni di madrelingua non italiana e studenti con bisogni educativi speciali predisponendo protocolli di accoglienza personalizzati.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola si colloca in un territorio formato da alcune grandi aziende e da numerose piccole e medie imprese nel settore manifatturiero e terziario con una presenza di un ampio patrimonio artistico e culturale, Università degli Studi, C.N.R., studi professionali ed associazioni socio-culturali. Sono presenti settori emergenti come quello nautico. Un'altra opportunità è data dalla Provincia di Pisa e da altre agenzie del territorio che promuovono corsi formativi pomeridiani utilizzando strutture e risorse umane della scuola. L'Istituto offre ai propri diplomati e alle aziende presenti sul territorio l'opportunità di entrare in relazione attraverso una apposita piattaforma periodicamente aggiornata. Le esperienze nell'ambito delle attività PCTO hanno reso possibile una sempre più proficua interazione tra l'Istituto e le aziende.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO



Dall'anno scolastico 2017/2018 i due Istituti Da Vinci e Fascetti, operanti da tempo nella realtà pisana, si sono fusi in un'unica entità: L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Da Vinci-Fascetti", articolato in Istruzione Tecnica e Istruzione Professionale.

La storia dell'ITI Da Vinci

Le origini dell'Istituto Tecnico Industriale di Pisa risalgono agli albori del regno d'Italia quando nel 1871 fu fondata la "Scuola Tecnico- Industriale" per iniziativa del Comune di Pisa. Nel 1886 la scuola fu divisa in due istituti: la "Scuola Industriale" sostenuta dal Comune e la "Scuola Tecnica" sovvenzionata dallo Stato. Dopo varie trasformazioni nel 1908 la scuola fu riordinata e posta alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio. Nel 1915 passò sotto il Ministero dell'Educazione Nazionale e fu classificata come "Regia Scuola Industriale di II grado". Nel 1924 divenne "Regia Scuola di Tirocinio". Nel 1926 fu riordinata come "Regio Istituto Tecnico Industriale" ed assunse la struttura che mantiene tuttora.

La storia dell'IPSIA Fascetti

L'Istituto "Fascetti" nasce nel 1960 e si radica immediatamente e spontaneamente nel territorio assumendo la principale funzione di formazione professionale associata ad un'istruzione essenziale. La formazione, iniziata nel settore del legno e della ceramica, oggi, è indirizzata alla manutenzione e alle professioni di ottico e odontotecnico.

In passato differiva dall'Istituto tecnico per la possibilità di conseguire, dopo un esame di stato alla fine del terzo anno, un diploma di qualifica professionale che abilitava all'esercizio della professione, più due anni facoltativi se si voleva conseguire la specializzazione. Con la riforma Gelmini l'Istituto si raccorda con i Centri di formazione professionale regionali per far conseguire agli studenti dell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza tecnica" un attestato di qualifica regionale IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) alla fine del terzo anno, in regime di sussidiarietà.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche istituzionali hanno consentito fino ad ora di far fronte alle spese di funzionamento e di realizzare l'offerta formativa della scuola. Come ulteriore fonte di finanziamento l'Istituto ha optato per un contributo volontario delle famiglie. Altre fonti di finanziamento vincolate derivano dalla realizzazione di progetti europei. L'Istituto è composto da due plessi con diverse entrate. I due plessi sono collocati su aree adiacenti e quindi comunicanti tra loro. Gli edifici sono circondati da ampi spazi verdi. Sono presenti tre palestre, un numero elevato di laboratori, aule speciali, una biblioteca e spazi attrezzati. Parti degli edifici presenti sono state ristrutturare di recente. Le aule e alcuni laboratori sono stati adeguati nel tempo alle norme di sicurezza e al



superamento delle barriere architettoniche. La maggior parte dei laboratori è esterna ai due edifici centrali. Complessivamente le aule sono ampie e luminose, la zona dedicata agli uffici amministrativi è confortevole e spaziosa. La scuola è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblico, una stazione ferroviaria è situata nelle immediate vicinanze e diverse sono le fermate di autobus nei pressi della scuola. In tutti gli edifici che compongono la scuola è presente una rete wi-fi. Le sono dotate di videoproiettori interattivi, LIM o lavagne smart.

LABORATORI E ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO

L'Istituto dispone di numerosi laboratori e di attrezzature didattiche che consentono una formazione tecnica ottimale e sempre aggiornata, che fornisce alle studentesse e agli studenti solide conoscenze di base, permettendo di sviluppare competenze e capacità nell'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alla multimedialità, alla comunicazione, allo sviluppo sostenibile e alla progettazione.

L'Istituto si avvale dei seguenti laboratori per il plesso Da Vinci :

- Polo Tecnologico: laboratorio integrato dotato di sistemi CAD, CAE, CAM, una stampante in rapid prototyping, un tornio CNC, un centro di tornitura con utensili motorizzati, un centro di lavoro CNC 4 assi;
- n° 6 aule multimediali (una per specializzazione) attrezzate con PC e applicazioni software per il disegno CAD e la progettazione;
- n° 2 laboratori di informatica di base utilizzati nel primo biennio;
- n° 3 laboratori di chimica (chimica biennio – chimica analitica – chimica strumentale);
- n° 3 laboratori di fisica (lab1 fisica biennio – lab2 fisica biennio – lab fisica strumentale triennio);
- laboratorio di microbiologia (triennio);
- aule attrezzate con MAXI schermo e PC;
- aula multimediale, attrezzata per videoconferenze;
- laboratorio multimediale per la lingua straniera;
- aula Smart, ambiente digitale per una didattica innovativa;
- laboratorio di falegnameria per il biennio;
- laboratorio aggiustaggio per il biennio;
- aula scienze ed audiovisivi;
- laboratorio CAD-CAE aeronautici;
- laboratorio impianti di bordo;
- hangar;
- laboratorio costruzioni aeronautiche;



- aula simulatore di volo;
- officina macchine utensili;
- laboratorio attrezzeria;
- laboratorio macchine a fluido;
- laboratorio tecnologia meccanica;
- laboratorio metrologia d'officina;
- laboratorio saldatura;
- laboratorio automazione industriale;
- laboratorio misure elettriche;
- laboratorio impianti elettrici;
- laboratorio macchine elettriche;
- laboratorio di sistemi elettronici;
- laboratorio di elettronica e telecomunicazioni;
- laboratorio di TPSEE - TDP;
- laboratorio di Informatica (triennio);
- Test center informatico accreditato AICA.
- Laboratorio musicale con strumentazione completa, a disposizione di gruppi di ragazzi iscritti alla scuola che si riuniscono per suonare, cantare, comporre, registrare CD;
- n° 2 palestre polivalenti (biennio-triennio);
- sala pesistica e macchine;
- campi da calcetto esterni, pedane per salto in lungo e getto del peso;
- Aula Magna multimediale (200 posto a sedere per conferenze, cineforum, concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni);
- HUB Innovazione Ricerca e Informazione: spazio digitale polifunzionale per la didattica innovativa;
- auditorium multimediale;
- sala lettura;
- biblioteca;
- aula di ascolto.

L'Istituto si avvale dei seguenti laboratori per il plesso Fascetti:

- Aule per la didattica dotate di videoproiettore interattivo;
- Aule di studio - tutoraggio;
- Aula Magna;
- Laboratorio di Optometria e Contattologia;
- Laboratorio di esercitazione di lenti oftalmiche Lot1 per il Biennio;



- Laboratorio di esercitazione di lenti oftalmiche Lot2 per il Triennio;
- Laboratorio Odontotecnico ODO 1 per il triennio;
- Laboratorio Odontotecnico ODO 2 per il biennio;
- Laboratorio Elettrotecnica ed Elettronica (LAE);
- Officina Impianti Elettrici (OIE);
- Officina meccanica e macchine utensili (OMU);
- Officina Saldatura;
- Officina Riparazione Veicoli;
- Aula Pneumatica (LAT)
- Laboratorio CAD-CAM;
- Aula CAD (ex ORA);
- Laboratorio informatica;
- Aula multimediale;
- Laboratorio Chimica;
- Palestra;
- Aula di ascolto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Da Vinci-Fascetti" è una comunità educante che forma cittadini capaci di gestire le situazioni complesse che incontreranno nei loro percorsi professionali e di vita, in grado di vivere con responsabilità la dimensione umana, aperti all'innovazione, motivati alla progettualità, capaci di inserirsi con competenza, professionalità e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria.

LA VISION DELL'ISTITUTO

La Vision dell'Istituto è orientata a fare del nostro Istituto un polo di eccellenza e innovazione nell'ambito della formazione tecnica e professionale che sia punto di riferimento per studenti, famiglie e territorio.

Tutte le azioni messe in atto concorrono ai seguenti obiettivi:

- realizzare percorsi di studio che mettano le studentesse e gli studenti al centro del processo di apprendimento privilegiando un approccio educativo di tipo laboratoriale e multidisciplinare;
- attivare le misure necessarie per l'inclusione delle studentesse e degli studenti in difficoltà e con bisogni educativi speciali, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- attivare le misure necessarie per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze;
- promuovere percorsi di tutoring e peer education;
- potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese, anche attraverso scambi culturali e progetti internazionali;
- favorire il successo formativo e la realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali di ogni studentessa e di ogni studente, secondo principi di equità e pari opportunità;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- favorire la continuità educativa e l'orientamento tra i vari ordini di istruzione;
- attuare efficaci percorsi di PCTO per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento professionale e di formazione superiore e universitaria;
- potenziare i percorsi di orientamento, in entrata, in itinere ed in uscita;
- formare le studentesse e gli studenti ad operare nel rispetto della sicurezza sul lavoro e della sostenibilità ambientale, secondo linee di indirizzo indicate dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030;
- potenziare le competenze STEM;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- favorire lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- promuovere comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto delle differenze ed al dialogo tra le culture, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- attivare le misure necessarie per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, compreso il cyberbullismo;
- sviluppare le competenze digitali di tutti, incluso il personale scolastico;
- favorire opportunità di crescita personale e professionale continua per tutti gli attori coinvolti con corsi di formazione ed esperienze rivolti al personale scolastico;
- favorire la partecipazione attiva attraverso la condivisione delle esperienze;
- ricercare e mettere in atto nuove metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di una società in continuo cambiamento che richiede figure professionali flessibili con capacità progettuali di pianificazione e realizzazione;
- favorire una visione internazionale e di sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola .



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa dell'Istituto si sviluppa attraverso una serie di indirizzi e articolazioni di studio sia per il settore tecnico che per quello professionale e si esplicita attraverso il Curriculum di Istituto. Tale curriculum è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal Curriculum di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Il Curriculum di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti. Il Curriculum d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dal nostro Istituto.

Gli insegnamenti attivati sono elencati di seguito:

ISTRUZIONE TECNICA:

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

- Articolazione: Biotecnologie Ambientali

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

- Articolazione: Elettronica
- Articolazione Elettrotecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

- Articolazione: Informatica

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

- Articolazione: Meccanica e Meccatronica



TRASPORTI E LOGISTICA

- Articolazione: Costruzione del Mezzo - Opzione Costruzioni Aeronautiche.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: OTTICO

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ODONTOTECNICO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.

L'istituto "L. da Vinci - Fascetti" mette in atto anche numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per fornire alle studentesse e agli studenti varie possibilità di integrazione e personalizzazione del loro percorso di istruzione e formazione. Più avanti verranno descritte le principali iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, che potranno comunque essere adattate annualmente in base ai bisogni e alle risorse disponibili. Il "Curricolo di Istituto" dell'I.I.S. "L. Da Vinci Fascetti" viene esplicitato attraverso i seguenti documenti:

Programmazioni dei Dipartimenti e dei Gruppi Disciplinari: è composto dalle programmazioni elaborate dai vari Dipartimenti e gruppi disciplinari che tracciano, per le varie discipline, le linee generali a cui fanno riferimento i docenti per le loro programmazioni singole.

Programmazioni dei docenti del Consiglio di Classe: è formato dalle programmazioni, derivanti da quelle di Dipartimento e Gruppo Disciplinare, che ogni docente predispone per le classi di propria competenza ad inizio anno scolastico.

Programmi svolti per disciplina: raccoglie i programmi effettivamente svolti durante l'anno e vengono compilati da ogni docente alla fine dell'anno scolastico per le varie discipline e classi di competenza. I documenti dettagliati che compongono il curriculum di Istituto sono consultabili da parte di studenti e famiglie sul sito dell'Istituto e al seguente LINK <https://www.davincifascetti.it/curricolo-distituto/>

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I percorsi dell'Istruzione tecnica hanno la seguente struttura:

- un primo biennio articolato in attività e insegnamenti di istruzione generale;
- un secondo biennio e un quinto anno che costituiscono articolazioni di un complessivo



triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi per assumere progressivamente connotazioni specifiche che consentano alle studentesse e agli studenti di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi sia universitari che a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

I percorsi dell' **Istruzione professionale** hanno la seguente struttura:

- un biennio con attività e insegnamenti sia di istruzione generale che di indirizzo;
- un successivo triennio, in cui le discipline d' indirizzo vengono approfondite per assumere progressivamente connotazioni specifiche e consentire alle studentesse e agli studenti di raggiungere un'adeguata competenza professionale, idonea sia per la prosecuzione degli studi universitari che all'esercizio delle professioni tecniche. Alla fine del Terzo anno è prevista la possibilità di conseguimento della qualifica professionale solo per l'indirizzo Manutentori nell'ambito dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All'inizio dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe elabora il programma di lavoro allo scopo di impostare ed organizzare in modo razionale e coerente le specifiche attività didattiche della classe, sulla base della programmazione generale stabilita dal Collegio dei docenti e organizzata nei piani didattici dipartimentali.

La programmazione didattica persegue i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali del Biennio

Nel corso del primo biennio le studentesse e gli studenti dell'Istituto saranno in grado di:

- inserirsi nel nuovo tipo ed ordine di scuola in un ambiente che promuova il loro benessere;
- superare eventuali difficoltà dovute al vissuto scolastico ed ambientale pregresso;
- acquisire un valido ed autonomo metodo di studio;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze propedeutiche agli studi del triennio;
- sviluppare capacità di auto-orientamento, attraverso la coscienza di sé nel contesto socio-economico.

Obiettivi generali del Triennio

Nel corso del triennio le studentesse e gli studenti dell'Istituto saranno in grado di:



- sviluppare competenze nella comunicazione, nella scienza e nella tecnologia;
- sviluppare le competenze tecnico-scientifiche relative alla specializzazione scelta;
- acquisire la capacità di partecipare costruttivamente al lavoro organizzato e di gruppo;
- consolidare le capacità di auto-orientamento per le scelte di studio e di lavoro future;
- aggiornarsi autonomamente per adeguare la propria preparazione culturale e professionale al continuo evolversi dei saperi e delle tecniche.

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTRUZIONE TECNICA

L'offerta formativa del nostro Istituto per il settore tecnico si sviluppa attraverso 6 diversi indirizzi e articolazioni di studio fra cui le studentesse e gli studenti possono scegliere dopo un primo biennio comune.

Biennio comune dell'Istruzione Tecnica

La programmazione didattica del biennio ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale le studentesse e gli studenti avranno un quadro completo delle possibilità che li aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperanno capacità di autovalutazione e orientamento per effettuare scelte future consapevoli. Nel biennio dell'istruzione tecnica si prevede una totale coincidenza dei quadri orario e dei libri di testo con programmazioni disciplinari comuni. Il carattere unitario del biennio si manifesta anche nella modalità di valutazione. Per questo i Consigli di classe, ogni anno, definiranno esplicitamente le modalità di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Strategie di inserimento alla prima classe

L'ingresso a scuola delle studentesse e degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado con le prime attività ad essi proposte rivela una non trascurabile eterogeneità nelle loro competenze di base. Tale eterogeneità costituisce uno degli elementi che contribuisce alla dispersione scolastica nel biennio. Per questo l'Istituto prevede di dedicare una fase iniziale dell'anno scolastico al recupero di tali competenze nelle varie discipline, al fine di dare agli studenti del primo anno la possibilità di recuperare tali competenze e seguire al meglio le lezioni. Possono essere inoltre attivati, prima dell'inizio dell'anno scolastico, corsi di potenziamento delle competenze di base (Italiano, matematica/ fisica, inglese) per le studentesse e gli studenti delle classi prime, allo scopo di colmare le carenze pregresse.

Orientamento nella scelta dell'indirizzo di specializzazione



L'accompagnamento alla scelta dell'indirizzo del triennio, si realizza nell'Istituto non solo con attività di informazione ma, soprattutto, attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa di alcuni insegnamenti. In particolare attraverso la disciplina Scienze e Tecnologie Applicate. Si tratta di un insegnamento che concorre a sviluppare e completare le attività di orientamento portando le studentesse e gli studenti a conoscere le caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico e dei vari indirizzi di specializzazione. Il percorso si sviluppa mediante una programmazione disciplinare comune, a tutti i docenti della materia, costituita da una serie di moduli orientativi con visite ai laboratori dei vari indirizzi di specializzazione. Tali moduli si svolgono nella prima parte del secondo anno, prima che le studentesse e gli studenti effettuino la scelta dell'indirizzo. In questo modo si fornisce ad essi la concreta possibilità di conoscere le specificità delle materie di specializzazione e di provare le metodologie peculiari di ciascun indirizzo, in modo da avere tutti gli elementi necessari per operare in modo consapevole la scelta della specializzazione del triennio.

Indirizzi di specializzazione del triennio dell'Istruzione Tecnica

Tutti i percorsi di istruzione tecnica sviluppano le seguenti competenze comuni:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nel triennio i libri di testo per classi parallele sono comuni per le discipline italiano, matematica, scienze motorie, religione e inglese per la parte di lingua. Gli indirizzi di specializzazione tecnica attivati sono i seguenti:

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - Articolazione: Biotecnologie Ambientali

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. Si sviluppano competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione in relazione alle esigenze delle realtà territoriali nell'ambito chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - Articolazione: Elettronica

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Si approfondisce lo studio dei dispositivi a semiconduttore (silicio, germanio, semiconduttori composti), della propagazione del campo elettromagnetico in mezzi dielettrici come l'aria o il vetro (fibre ottiche) e dell'acquisizione, elaborazione, memorizzazione e trasmissione a distanza delle informazioni. Si sviluppano competenze nella progettazione e realizzazione di circuiti elettronici, attivi e passivi, collegati a mezzo di fili o tracciati conduttivi (circuiti stampati). L'elettronica, assieme all'informatica e alle telecomunicazioni, denominate "Information and Communication Technology" (ICT), rappresenta uno dei settori economici trainanti la cosiddetta terza rivoluzione industriale. Le principali applicazioni dell'elettronica sono: le telecomunicazioni, l'informatica, il controllo di robot, la diagnostica e la clinica medica, la visione tridimensionale artificiale, la microelettronica.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - Articolazione Elettrotecnica

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali nel rispetto delle normative tecniche. Si sviluppa una formazione



di base nell'ambito dell'elettronica e dell'elettrotecnica. Si sviluppano competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, la generazione, la trasmissione, la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia elettrica, della progettazione, costruzione e collaudo di sistemi e impianti elettrici, dell'automazione nei sistemi elettrici.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - Articolazione: Informatica

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. Si sviluppano competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - Articolazione: Meccanica e Meccatronica

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro. Si sviluppano competenze specifiche nel campo dei materiali e delle lavorazioni, sull'utilizzo di macchine e dispositivi per le industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Si integrano competenze diverse per poter seguire l'evoluzione continua delle tecnologie e collaborare alla progettazione, realizzazione e collaudo di prodotti e processi produttivi, intervenire nella manutenzione ed esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici, operare nell'ambito dell'automazione industriale.

TRASPORTI E LOGISTICA - Articolazione: Costruzione del Mezzo - Opzione Costruzioni Aeronautiche

Nell'articolazione "Costruzioni Aeronautiche" sono approfondite le tematiche generali connesse alla costruzione e alla manutenzione degli aeroplani e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi. Si sviluppano competenze specifiche nell'ambito dell'area logistica, delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico passeggeri e merci e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo di trasporto.

L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

LA NUOVA RIFORMA DEI PROFESSIONALI - I percorsi di istruzione professionale sono stati ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, ai sensi del Decreto Legislativo



13 aprile 2017, n. 61. Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni precedenti sono confluite negli indirizzi nei nuovi indirizzi descritti in seguito.

I punti essenziali della riforma

Aggregazione delle discipline per assi culturali - Modifica dei quadri orari aggregando le discipline per favorire una migliore progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici ed una prevalente metodologia induttiva ed esperienziale, in Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse storico-sociale per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.

Pianificazione interdisciplinare - Programmazione dell'attività didattica per competenze attraverso le Uda, o Unità di Apprendimento, che rappresentano la base di riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti alle studentesse e agli studenti. I percorsi didattici destinati devono avere carattere interdisciplinare ed essere organizzati per unità di apprendimento, con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, esperienze laboratoriali in contesti operativi, lavoro cooperativo per progetti.

Personalizzazione - La realizzazione di un Progetto formativo individuale o PFI redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, basato su un bilancio personale di ogni studentessa e di ogni studente che evidenzia i saperi e le competenze acquisite anche in modo non formale ed informale, idoneo a rilevare sia le sue riscontrate potenzialità che le sue carenze, per motivare ed orientare nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Sentito lo stesso Consiglio di classe, il dirigente scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del predetto PFI. Per la più efficace organizzazione della didattica secondo le coordinate sopra riassunte, le istituzioni scolastiche, nella stesura del PTOF, potranno utilizzare la quota di autonomia per l'orario complessivo del Biennio e del Triennio, pari al 20% delle discipline di studio e delle attività di laboratorio (ai sensi del D.P.R. 275/99 e s.m.i.), al fine di meglio perseguire gli obiettivi di apprendimento previsti dal PECUP.

Quota di autonomia e spazi di flessibilità - Per la più efficace organizzazione della didattica secondo le coordinate sopra riassunte, le istituzioni scolastiche, nella stesura del PTOF, potranno utilizzare la quota di autonomia per l'orario complessivo del Biennio e del Triennio, pari al 20% delle discipline di studio e delle attività di laboratorio (ai sensi del D.P.R. 275/99 e s.m.i.), al fine di meglio perseguire gli obiettivi di apprendimento previsti dal PECUP. Analogamente, potranno utilizzare le quote di flessibilità del 40% dell'orario complessivo del terzo, quarto e quinto anno di corso per rimodulare l'offerta formativa allorquando, in regime di sussidiarietà, esse intendano – a domanda dello studente – rilasciare anche le qualifiche triennali e i diplomi professionali quadriennali, previo accreditamento delle regioni susseguente a specifici accordi tra queste ultime e gli uffici scolastici



regionali.

Collaborazioni con enti esterni - Tra gli strumenti di supporto alle scuole per l'attuazione dell'autonomia è confermata, come nei precedenti ordinamenti, la possibilità di stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni (art. 6, comma 1, lett.d), decreto legislativo 61/2017), per definire i percorsi di IP. Con questa facoltà è offerta alle scuole l'opportunità di arricchire l'offerta formativa, nei limiti delle risorse disponibili, qualora nell'istituzione scolastica non siano presenti professionalità tali da gestire, in particolare, la costruzione di percorsi formativi coerenti con i fabbisogni del mondo del lavoro.

Dipartimenti - Sono il luogo di confronto tra docenti in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo, ai sussidi didattici, nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente. Nella nuova offerta formativa dell'istruzione professionale, il superamento dell'organizzazione didattica secondo schemi disciplinari e il ruolo degli assi culturali funzionale a focalizzare la progettazione didattica sulla centralità delle competenze possono accrescere, in una prospettiva di didattica flessibile, trasversale e onnicomprensiva, il ruolo e il contributo che può giungere dai Dipartimenti, anche attraverso una articolazione che privilegi aggregazioni meno rigide rispetto a quella disciplinare.

PROFILI PROFESSIONALI DEI DIVERSI INDIRIZZI

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA



Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'integrazione dell'offerta formativa dell'Istituto tramite i Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) realizza una serie di attività per sviluppare quelle competenze trasversali che permettono alle studentesse e agli studenti di raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti il loro sviluppo personale e li aiutano ad orientarsi nelle future scelte di lavoro e studio. Il mondo della scuola e quello dell'impresa non vengono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. L'attuazione di modalità di PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze integrate.

Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso una serie di percorsi che i singoli consigli di classe adottano in funzione degli indirizzi di studio. Alcune attività possono avere una durata pluriennale. Le attività di PCTO vengono definite nei Dipartimenti di indirizzo e successivamente dettagliate nei singoli Consigli di Classe.

Per il coordinamento delle attività PCTO si prevede la presenza di un tutor scolastico referente per ogni classe coinvolta. Il suo ruolo è quello di coordinare e gestire le attività del C.d.C per la definizione e l'attuazione dei percorsi PCTO. Il Tutor PCTO della classe si occupa principalmente di organizzare e gestire le attività di stage e tirocinio in azienda (contatti con le aziende ospitanti; pianificazione dei percorsi formativi personalizzati, gestione della documentazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di stage); organizzare e gestire percorsi di approfondimento laboratoriale caratterizzanti le discipline dell'indirizzo di specializzazione.

Modalità di valutazione prevista

Durante i percorsi PCTO il tutor o i docenti che seguono le attività utilizzano delle schede di osservazione. Al termine dell'anno scolastico il tutor raccoglie tutte le schede di osservazione relative a tutte le attività svolte dalle studentesse e dagli studenti e ne fornisce una sintesi al CdC che a fine



anno fornisce un giudizio finale sull'attività di PCTO.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e individuati dalle Linee guida. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica : La Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare, coinvolgendo in vario modo i docenti di ogni consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica.

Organizzazione

L'insegnamento è articolato in maniera trasversale per i vari indirizzi dell'Istituto e prevede un monte ore di 33 annue, per ogni anno di corso, ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. E' previsto un docente con compiti di coordinamento per ogni classe e la valutazione dell'insegnamento con voti in decimi.

Modalità operative

Il Consiglio di classe potrà elaborare l'Unità Didattica di Apprendimento o altra metodologia di programmazione didattica adeguata all'insegnamento trasversale dell'educazione civica tenendo conto delle tematiche individuate nel documento di integrazione del curriculum. I docenti svolgeranno le attività programmate nelle rispettive classi; attività da riportare sul registro elettronico con la dicitura di Educazione Civica. Il curriculum di Educazione Civica con l'indicazione delle linee guida è



riportato in allegato.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. I docenti effettueranno le verifiche delle attività svolte inserendo gli elementi di valutazione in decimi nei rispettivi registri. Il coordinatore della materia a fine di ogni periodo chiede ai vari docenti coinvolti l'invio delle singole valutazioni e infine propone il voto globale al Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Il docente coordinatore formula quindi la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. La Tabella per la valutazione del percorso è riportata in allegato.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I percorsi di orientamento formativo sono stati definiti seguendo le indicazioni della normativa che istituisce i percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni classe e per ogni anno di corso. Tali percorsi, la cui progettazione compete al Collegio dei Docenti, sono declinati in moduli generali inseriti all'interno del curriculum dell'Istituto. Compete poi a tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe, per progetti aperti a più classi, l'individuazione, tra quelli proposti, dei moduli da sviluppare con le singole attività di orientamento formativo. I moduli di orientamento formativo scelti possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore.

L'articolazione delle aree di interesse per la progettazione dei percorsi di orientamento formativo è riportata in allegato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, i livelli di competenza raggiunti e il comportamento scolastico complessivo delle studentesse e degli studenti. La valutazione concorre anche allo sviluppo dei processi di autovalutazione e al miglioramento dei processi di insegnamento



e apprendimento. La verifica, intesa come strumento di valutazione, ha forte valore educativo e formativo perché monitora l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, analizza l'andamento del processo cognitivo, aiuta lo svolgimento della programmazione del docente, stimola le studentesse e gli studenti a riconoscersi e ad auto-valutarsi.

Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, per accertare i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti. Esse si avvalgono di strumenti formali articolati nelle diverse tipologie di prove, i cui criteri di misurazione, anche attraverso parametri e descrittori, sono esplicitamente comunicati agli allievi. Alla valutazione nelle singole discipline concorrono i risultati delle verifiche periodiche.

In relazione all'articolazione, tra primo e secondo periodo, adottata per l'anno scolastico si effettuano almeno 2 verifiche, nel caso di trimestre, e 3 verifiche, nel caso di quadrimestre, per ciascun periodo. In ogni caso il numero di verifiche per ogni periodo è, di norma, proporzionale al numero di ore settimanali della singola disciplina; in ogni caso, al termine di ciascun periodo, verrà attribuito un voto unico per ciascuna disciplina.

La consegna alla classe degli elaborati di verifica corretti avviene entro due settimane lavorative dalla data di effettuazione della verifica e, comunque, sempre prima dello svolgimento della verifica successiva. Non possono, tranne che in casi di oggettiva necessità, essere realizzate più prove scritte nella stessa giornata: a tal fine gli insegnanti concordano la loro attività con i colleghi del Consiglio di Classe. L'esito delle prove di verifica, mediante il voto e la relativa motivazione, viene comunicato attraverso il registro elettronico consultabile online. Sono previsti colloqui con le famiglie delle studentesse e degli studenti.

In sede di scrutinio i Consigli di Classe, per la valutazione del profitto, utilizzano i voti espressi in decimi tenendo conto che per ogni disciplina viene espresso un voto unico e comunque il voto minimo finale attribuibile è 3 su 10. Per la formulazione del voto finale per ogni disciplina si prendono in considerazione le valutazioni del periodo di riferimento e tutti gli altri elementi di valutazione necessari relativi all'intero percorso fatto dalle studentesse e dagli studenti nell'anno scolastico in esame.

I livelli di valutazione di riferimento sono i seguenti:

- valutazioni positive: quelle indicate misurate con voti, espressi in decimi, compresi tra il sei e il dieci;
- valutazioni di insufficienza non grave: sono quelle indicate dai voto inferiori a sei fino al cinque compreso;
- valutazioni di insufficienza grave: sono quelle espresse con voti inferiori al cinque.



I criteri generali per l'attribuzione dei voti ai fini delle valutazioni intermedie e finali sono riepilogati nella tabella in allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto prescritto dal Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, la valutazione sul comportamento delle studentesse e degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il Decreto specifica che, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ognuno sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. Il Collegio dei docenti ha elaborato una griglia di valutazione dei comportamenti che concorrono a determinare il voto di condotta in sede di scrutinio. Tale griglia non è impostata secondo un'ottica sanzionatoria, ma tiene conto degli obiettivi educativi, sociali e culturali peculiari dell'Istituzione scolastica. La griglia è riportata in allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scrutinio 1° periodo

Per le studentesse e gli studenti che presentano, in una o più discipline, un livello di preparazione non sufficiente, verrà predisposta, dai docenti delle materie insufficienti, una scheda contenente le seguenti informazioni:

- insieme dei contenuti e delle competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
- indicazioni sulla tipologia di verifica che sarà proposta per il recupero dell'insufficienza.

Ciascun docente pianifica le attività di recupero scegliendo tra le seguenti:

- recupero curricolare;
- recupero autonomo con attività indicate dal docente.

In ogni caso, è prevista una verifica del recupero da svolgere preferibilmente entro la prima parte del secondo periodo, fermo restando la possibilità da parte di studentesse e studenti di dimostrare il recupero delle carenze entro la fine dell'anno scolastico.



Scrutinio finale

La valutazione finale comprende, oltre all'analisi delle valutazioni finali di profitto nelle singole discipline riportate dalle studentesse e dagli studenti, anche l'analisi degli aspetti comportamentali e l'esame delle attività complessive, sia curricolari che extracurricolari, svolte durante l'anno dagli stessi. Al termine dello scrutinio finale le studentesse e gli studenti potranno trovarsi in una delle seguenti situazioni:

a) ammissione alla classe successiva: presenta, in tutte le materie, di valutazioni uguali o superiori alla sufficienza e adempimento dell'obbligo di frequenza nei termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 14 , c.7, DPR 122/2009);

b) non ammissione alla classe successiva: presenza di valutazione di insufficienza, a seguito dell'applicazione dei criteri precedentemente esposti, grave e diffusa in più discipline e tale da compromettere la possibilità sia di un recupero estivo che di una frequenza proficua della classe successiva;

c) sospensione del giudizio: presenza, sulla base dei criteri precedentemente esposti, di insufficienze in una o più discipline che il Consiglio di Classe giudica sanabili durante la pausa estiva. Spetta in ogni caso al Consiglio di Classe la valutazione delle possibilità di recupero estivo, e quindi la decisione di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Nel caso di sospensione del giudizio verrà consegnata alle studentesse e agli studenti una scheda compilata dai docenti delle materie insufficienti, contenente le seguenti informazioni:

- indicazione dei voti assegnati dai docenti in sede di scrutinio;
- insieme dei contenuti e delle competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
- Indicazioni sul tipo di verifica (scritto/orale/grafico/pratico) che verrà proposta per il recupero.

L'Istituto organizzerà, nel periodo successivo alla pubblicazione degli esiti degli scrutini, corsi di recupero di norma in alcune delle discipline individuate dal Consiglio di Classe, compatibilmente con le risorse finanziarie ricevute dal MIUR. I corsi programmati dalla scuola verteranno solo su alcuni nuclei fondamentali della disciplina e non potranno essere esaustivi. Le studentesse e gli studenti perciò non potranno ritenere esaurita la loro preparazione nell'ambito del solo corso di recupero, ma dovranno impegnarsi in un attento, approfondito e prolungato studio individuale. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a partecipare a tali corsi. La famiglia ha la facoltà di non avvalersi dei corsi di recupero dandone comunicazione scritta alla scuola. Per le discipline nelle quali la scuola non è riuscita ad attivare i corsi di recupero, gli studenti dovranno provvedere autonomamente. Il calendario dei corsi di recupero e quello delle prove di verifica saranno



comunicati online sul sito dell'Istituto.

Per quanto riguarda in particolare l'**ISTRUZIONE PROFESSIONALE**, la riforma ha previsto le seguenti situazioni, tutte collegate al PFI (Progetto Formativo Individuale) che il CdC ha compilato per ogni studentessa e studente della classe prima entro il 31 gennaio di ogni anno:

a) ammissione alla classe seconda e conferma del PFI: valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, acquisizione delle competenze previste e Progetto Formativo Individuale (PFI) che non necessita di adeguamenti.

b) ammissione alla classe successiva e modifica del PFI, anche all'inizio dell'anno scolastico successivo: valutazione positiva in tutte le discipline, acquisizione delle competenze previste, PFI che necessita di adeguamenti;

c) ammissione alla classe successiva con revisione del PFI: valutazione negativa in una o più discipline e/o non acquisizione di tutte le competenze previste. Programmazione di attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate da svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio;

d) non ammissione alla classe successiva e rimodulazione del PFI: valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso il PFI è rimodulato prorogandolo di un anno. Nel PFI saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono definiti secondo la normativa specifica:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto;

c) aver conseguito la sufficienza in comportamento.

Costituiscono titolo di accesso all'Esame di Stato la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi e lo svolgimento delle attività di PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.



L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: il credito scolastico è attribuito in base alle tabelle definite dalla normativa vigente.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto "L. da Vinci - Fascetti" mette in atto numerose iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per fornire alle studentesse e agli studenti varie possibilità di integrazione, approfondimento e personalizzazione del loro percorso di istruzione e formazione. Di seguito vengono descritte le principali linee guida delle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, che potranno comunque essere adattate annualmente in base ai bisogni e alle risorse disponibili.

Molte iniziative rientrano nei progetti PNRR del MIUR per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione e gli interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie, alle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento delle discipline STEM.

Attività di accoglienza, tutoraggio e contrasto alla dispersione scolastica

L'istituto mette in atto una serie di iniziative per l'accoglienza e il tutoraggio delle studentesse e degli studenti, oltre al contrasto alla dispersione e all'emarginazione scolastica come:

- i corsi di potenziamento, per le classi prime, delle competenze di base nelle materie di Italiano, matematica e inglese;
- attività di accoglienza delle classi prime;
- attività di educazione alla salute;
- sostegno motivazionale e di miglioramento del metodo di studio;
- attività di formazione tra pari (peer to peer);
- attività pomeridiane di doposcuola assistito;
- corsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 per le studentesse e gli studenti di madrelingua diversa dall'Italiano;
- attivazione di uno sportello di ascolto psicologico settimanale rivolto a tutti, tenuto da una psicologa della ASL.

Attività di potenziamento della lingua straniera



Una serie di attività prevedono l'organizzazione di corsi tenuti da insegnanti madrelingua per il Conseguimento della certificazione linguistica europea:

- CEFR (quadro comune europeo di riferimento) a livello B1 e B2 (Independent User of English);
- PET (Preliminary English Test): acquisizione di indipendenza e autonomia nell'uso della lingua inglese con rafforzamento delle 4 abilità linguistiche;
- FCE (First Certificate in English): potenziamento delle strutture della lingua inglese e delle quattro abilità linguistiche per poter gestire in maniera corretta ed efficace la lingua straniera in un'ampia gamma di contesti reali anche lavorativi.

La certificazione ottenuta potrà essere utilizzata come credito formativo presso le facoltà universitarie o costituirà, a parità di qualifica, elemento preferenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Altre attività di potenziamento della lingua straniera rientrano nelle seguenti:

- Stage linguistico all'estero per studenti dal 2° al 5° anno: soggiorno degli studenti presso famiglie all'estero e frequenza di lezioni presso una scuola per la durata di una settimana;
- mobilità all'estero degli alunni del quarto anno o neodiplomati da 1 a 12 mesi presso un'Istituzione scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni o presso Enti e aziende per tirocini formativi;
- accoglienza di docenti, studentesse e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese;
- accoglienza di personale laureato, comunitario, per svolgere attività di docenza, in compresenza, sia per discipline linguistiche che tecnico-scientifiche.

Attività ERASMUS+

ERASMUS PLUS è il programma dell'Unione Europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport per il settennato 2020-2027. Al suo interno sono previste diverse azioni chiave per lo sviluppo della cooperazione europea. Esso prevede l'assegnazione di percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero finanziati e partenariati tra scuole sia virtuali, eTwinning, che reali, mobilità all'estero del personale della scuola per attività di job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti.

I progetti del programma Erasmus+ sono finanziati dall'U.E. nell'ambito del Life Long Learning Programme per implementare alcuni obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea come: Educazione Digitale, Inclusione Sociale, Innovazione e Competenze Globali. Si tratta di progetti che prevedono:

- esperienze didattiche e di tirocinio all'estero per le studentesse e gli studenti;



- attività eTwinning: LET'S LEARN AND LIVE IN A VIRTUAL WORLD: percorsi che utilizzano le nuove tecnologie (ICT) e la metodologia della didattica immersiva in un processo educativo che intende promuovere l'alfabetizzazione digitale e le competenze del 21° secolo. Lo scopo è quello di creare uno spazio online (Twinspace) e uno spazio virtuale (Open Sim Edmondo) dove le studentesse e gli studenti potranno imparare e produrre in modo collaborativo, identificando i futuri lavori e sviluppare un'intelligenza multiculturale.

Attività CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari (non linguistici) in lingua straniera. La metodologia didattica CLIL ha il duplice scopo di potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nella lingua straniera attraverso l'uso operativo in un contesto specifico non linguistico, e favorire l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso un approccio di tipo laboratoriale alla disciplina non linguistica. L'Istituto dispone di docenti attivi in diverse specializzazioni per l'implementazione di percorsi di questo tipo per migliorare le competenze linguistiche di studentesse e studenti sia generali che in campo tecnico e professionale.

Attività di potenziamento delle abilità logico-matematiche e digitali

Uno degli obiettivi che l'Istituto si pone è quello di rafforzare le competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali delle studentesse e degli studenti. In tal senso viene promossa una didattica laboratoriale al fine di favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze. L'Istituto propone alle studentesse e agli studenti di tutte le classi corsi di preparazione per acquisire le competenze informatiche ICDL e la possibilità di effettuare gli esami per conseguire la certificazione stessa. L'Istituto favorisce la partecipazione delle studentesse e degli studenti ad attività di competizione in questo campo a livello regionale e nazionale. L'Istituto partecipa alla settimana del Piano nazionale della scuola digitale (PNSD) con varie iniziative che prevedono laboratori pomeridiani aperti in cui le studentesse e gli studenti imparano a creare giochi o applicazioni con strumenti di programmazione visuale. La scuola aderisce al progetto "Programma il futuro" che è un'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CINI che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso il coding. L'Istituto partecipa anche alla competizione web trotter che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze di ricerca intelligente di dati e informazioni in rete sia per le discipline scientifiche che umanistiche. L'obiettivo è di stimolare la formazione ad un uso appropriato dei nuovi strumenti digitali, le cui potenzialità non vengono adeguatamente sfruttate senza un approccio sistematico, critico e consapevole da parte dell'utente.



La scuola favorisce l'utilizzo di risorse digitali, l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on-line dei materiali che permettano a tutti di sperimentare buone pratiche operative. Per favorire tali pratiche, l'intero Istituto è fornito di infrastruttura di rete cablata e/o wireless, tutte le classi dell'Istituto sono dotate di Lim o lavagne Smart. Sono utilizzate piattaforme on-line per la condivisione dei materiali tra docenti, studentesse e studenti. Tutte le scelte effettuate in questo ambito sono conformi con quanto previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Attività di potenziamento delle competenze per il mondo del lavoro

Un aspetto fondamentale per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto è quello dello sviluppo di competenze professionali legate al mondo del lavoro. L'Istituto promuove attività di potenziamento e approfondimento nelle discipline di specializzazione dei diversi indirizzi. Si favoriscono attività che coinvolgono una o più discipline per sviluppare la centralità dell'uomo nella progettazione, realizzazione e uso dei processi produttivi e delle nuove tecnologie. Si prediligono attività laboratoriali per un approccio didattico coerente con l'apprendimento continuo e il collegamento con il mondo del lavoro per guidare le studentesse e gli studenti nello sviluppo di attitudini creative e critiche, problem-solving, insieme a capacità di comunicazione, cooperazione e di lavoro di squadra.

Per alcuni indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento assumono come riferimento anche le certificazioni europee e internazionali in modo da facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. La pratica delle certificazioni professionali è, infatti, collegata alla crescente necessità di qualificare il lavoro e renderlo sempre più un fattore competitivo. Essa si ricollega ai principi definiti dall'Unione Europea per favorire la mobilità lavorativa e la promozione della formazione lungo tutto l'arco della vita.

Attività di potenziamento delle competenze comunicative e di cittadinanza

L'Istituto favorisce iniziative e progetti che hanno le seguenti finalità educative: educare ai diritti di cittadinanza; potenziare le abilità necessarie per continuare il processo di apprendimento durante il corso della vita (lifelong learning); potenziare le competenze espressive e comunicative dei vari linguaggi verbali e non verbali; rafforzare la fiducia nella "parola", come capacità di dialogo e di ascolto; accrescere la consapevolezza che "gli altri" sono soggetti con diritto a una vita piena e al rispetto; sviluppare gli strumenti per la costruzione di un bagaglio culturale inteso non come mera erudizione ma come condizione costante di ricerca e di trasformazione di se stessi; potenziare le dinamiche democratiche nel lavoro di gruppo; incrementare la conoscenza delle problematiche e dei fenomeni storici, sociali, politici, culturali, religiosi, economici, ambientali che investono oggi il nostro pianeta; potenziare le sensibilità verso i diversi linguaggi espressivi come la scrittura, il teatro, il



cinema, la musica e i media in genere.

Attività sportive e scienze motorie

Le studentesse e gli studenti possono potenziare le attività sportive con le attività extracurricolari previste dal Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) e partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle discipline sportive a cui la scuola aderisce annualmente sia a livello di Istituto che a livello Provinciale/Regionale/Nazionale. Il C.S.S. propone corsi di avviamento per diverse discipline sportive con le relative gare previste dai Giochi Sportivi Studenteschi quali: Corsa Campestre, Atletica Leggera, Calcio a 5, Calcio a 11, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Nuoto, Sci e Snowboard, Tennis tavolo, Canottaggio, Tennis, Pesca Sportiva in relazione alle indicazioni e alle disponibilità previste annualmente dal MIUR e dai docenti di scienze motorie.

Nell'ambito della conoscenza delle discipline di Sci alpino e Snowboard, l'Istituto favorisce le proposte di attività di avviamento e potenziamento in una località degli Appennini o delle Alpi rivolte a tutte le studentesse e agli studenti. L'attività viene organizzata e seguita dagli insegnanti della scuola e da maestri di sci qualificati. Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa si prevede anche l'introduzione di corsi di avviamento a: Vela e Windsurf, Trekking, Arrampicata sportiva, MTB, nuoto ed Equitazione tenuti da istruttori qualificati, con la possibilità di effettuare stage specifici. Si prevede inoltre l'intervento di esperti e tecnici esterni appartenenti ad associazioni o federazioni sportive per approfondire le conoscenze tecniche e teoriche specifiche per le varie discipline sportive, anche quelle meno diffuse. Sono previste inoltre conferenze tenute da esperti esterni sull'importanza della prevenzione e il mantenimento della salute.

AZIONI DELLA SCUOLA PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si occupa dell'accoglienza, dell'inclusione e del supporto delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tutti i docenti hanno il dovere della presa in carico collegiale dei casi di BES. Nella scuola sono presenti i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ai quali competono il coordinamento, l'organizzazione degli interventi e l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI), che definisce le prassi per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, studentesse, studenti e famiglie. Le figure coinvolte nel suddetto organo, al momento, per la nostra scuola, sono il dirigente scolastico, le funzioni strumentali, insegnanti di sostegno e curricolari, referenti dell'Unità Sanitaria Locale (UFSMIA).

Il protocollo di accoglienza degli alunni con BES prevede che le funzioni strumentali dell'area Inclusione informino i coordinatori dei consigli di classe mediante la redazione e la diffusione di un vademecum illustrativo, aggiornato annualmente, che sintetizza gli aspetti salienti della normativa e



suggerisce strategie operative. I consigli di classe elaborano i Piani Didattici Personalizzati sia per gli alunni certificati che per gli alunni individuati in situazioni di BES in ragione delle considerazioni pedagogiche elaborate dai docenti. Le funzioni strumentali dell'area Inclusione rilevano il numero dei casi con BES presenti nella scuola, segnalano i nominativi ai coordinatori di classe e suggeriscono le strategie didattiche da adottare. I docenti specializzati e i docenti tutor forniscono il supporto operativo nelle classi, suggerendo le metodologie didattiche inclusive che è preferibile adottare, in considerazione delle situazioni reali.

Il Piano per l'Inclusione (PI) dell'istituto è riportato in allegato.

ALLEGATI:

Allegati al PTOF 25-28.pdf



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La struttura organizzativa per l'attuazione del PTOF, che parte dalla figura del Dirigente Scolastico, prevede il coordinamento tra gli organi collegiali previsti dalla legge, figure di sistema designate all'inizio dell'anno scolastico, che hanno l'obiettivo di coordinare e supportare aree o tematiche specifiche di interesse generale e personale degli uffici amministrativi come il Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA) e il personale tecnico e amministrativo (ATA).

Di seguito sono descritti sinteticamente gli aspetti principali degli organi collegiali.

Consiglio di Classe - E' formato da tutti i docenti della classe, 2 rappresentanti dei genitori e 2 rappresentanti delle studentesse e degli studenti; è presieduto dal dirigente scolastico o dal coordinatore di classe. E' competente in materia di azione educativa e didattica, provvedimenti disciplinari, programmazione e valutazione, rapporti con le famiglie. Coordinamento didattico e valutazione spettano al Consiglio in composizione ristretta, con la sola componente docenti.

Collegio dei Docenti - E' formato da tutti i docenti in servizio ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Delibera in merito al funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione e la verifica dell'azione educativa, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative culturali, di sperimentazione e di aggiornamento, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Consiglio di Istituto - E' costituito da rappresentanti dei docenti, del personale ATA, dei genitori, delle studentesse e degli studenti, dal dirigente scolastico. E' presieduto da uno dei genitori eletti. E' competente in merito agli indirizzi e criteri generali della scuola e alla gestione dei finanziamenti; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; adotta regolamenti interni dell'Istituto; approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; è competente in merito ad accordi e convenzioni con altri soggetti.

Figure organizzative e gestionali

L'organizzazione dell'Istituto prevede una serie di figure organizzative e gestionali di coordinamento riportate di seguito.

Collaboratori del Dirigente Scolastico (DS) per l'organizzazione - Supportano i docenti per l'utilizzo del registro elettronico. Curano la formazione in ambito digitale. Collaborano alla gestione organizzativa dell'orario e delle emergenze relative alle sostituzioni. Sostituiscono il DS in caso di sua assenza.



Sovrintendono alla gestione organizzativa dei due plessi dell'Istituto.

Responsabile Ufficio Tecnico - Si occupa di: gestione acquisti; rapporti con la provincia di Pisa per manutenzioni; gestione inventario; gestione logistica edifici. Referenti organizzativi e didattici - Gestiscono le relazioni con le studentesse e gli studenti in difficoltà; curano i rapporti con i nuovi docenti e li supportano nella gestione delle classi; si rapportano con collaboratori del DS per la parte organizzativa. Di concerto con il DS collaborano con le altre figure di sistema nelle al fine di garantire una concreta e omogenea azione didattico-educativa in linea con il PTOF.

Coordinatore di Classe - La figura del Coordinatore di Classe è fondamentale poiché risponde all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e organizzativa e diviene punto di riferimento per i docenti del C.d.C., per le studentesse, gli studenti e le famiglie. Il coordinatore di classe è nominato dal DS che lo delega a presiedere le sedute del relativo Consiglio di Classe in sua assenza. Il Coordinatore di Classe si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe anche relazionandosi con gli altri docenti della classe ed è il punto di riferimento per problemi specifici che riguardano le studentesse e gli studenti. Inoltre mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con i genitori e presiede le sedute del C.d.C, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Il Segretario del consiglio di Classe - Il Segretario del Consiglio di Classe ha il compito di redigere il verbale delle riunioni del consiglio; è designato dal Dirigente per l'intero anno scolastico ma può essere anche incaricato di volta in volta, in occasione delle singole riunioni. Il Coordinatore della classe per l'Educazione Civica - Il Coordinatore per l'Educazione Civica ha il compito di coordinare le attività all'interno del Consiglio di Classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Ed. Civica. Viene nominato di norma all'interno del C.d.C. ma può anche essere nominato un docente esterno che entra a far parte del Consiglio.

Le Funzioni Strumentali

Vengono definite delle figure organizzative (Funzioni Strumentali per l'Offerta Formativa) che si occupano, in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali, di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Sono ruoli di coordinamento e supporto per aree o tematiche specifiche di interesse generale, ricoperti da docenti dell'Istituto su nomina del Collegio dei Docenti: che ha individuato le seguenti aree di intervento per le Funzioni Strumentali:



- Gestione Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Orientamento scolastico
- Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
- Disagio e supporto alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

I Dipartimenti disciplinari

L'organizzazione per Dipartimenti nasce per favorire l'integrazione disciplinare e la progettazione didattica. I docenti dell'Istituto, ai fini della programmazione didattica e delle attività relative, si riuniscono in Dipartimenti. Pertanto i gruppi di lavoro dipartimentali attivano il dibattito interno ed esterno sui saperi:

- programmando interventi sui processi che si desiderano rafforzare, sperimentare e innovare;
- definendo le linee di programmazione didattica comune;
- individuando i libri di testo.

I gruppi dipartimentali possono essere formati da docenti di una singola disciplina (es. nel caso di italiano e matematica) oppure da più discipline tecnico professionali che afferiscono alla stessa articolazione. I gruppi sono coordinati da un referente di Dipartimento. I Dipartimenti hanno un'organizzazione a matrice con riunioni periodiche anche interdipartimentali in particolare per l'istruzione professionale. L'organizzazione per Dipartimenti dell'Istituto è riportata di seguito.

Dipartimenti Istruzione Tecnica

Dipartimenti del primo biennio - Area Letteraria (Lettere, Lingua, Diritto, Religione); Area Matematica; Area Scientifica (Chimica, Fisica, Scienze); Area Informatica; Area Disegno; SMS; Sostegno.

Dipartimenti del triennio - Area Letteraria (Lettere, Lingua, Religione); Area Matematica; Biotecnologie Ambientali; Elettronica; Elettrotecnica; Informatica; Meccanica e Meccatronica; Meccanica e Meccatronica; SMS; Sostegno.

Dipartimenti dell'Istruzione Professionale

I Dipartimenti dell'Istruzione Professionale sono organizzati sui 5 anni di corso - Sostegno; Area Letteraria (Lettere, Lingua straniera, Diritto ed Economia, IRC); Area Matematica; Area Scientifica (Scienze della Terra, Chimica, Fisica); Area Informatica; Ottico; Odontotecnico; Manutenzione e assistenza tecnica; Asse dei Linguaggi; Asse storico e sociale; Asse scientifico, tecnologico, professionale.



Le Commissioni e i referenti

Le Commissioni

Nell'Istituto sono state individuate inoltre alcune commissioni e gruppi di lavoro, formati da docenti, che si occupano di aree specifiche. **Commissione Educazione Civica** - Si occupa di coordinare e supportare i docenti nel processo di implementazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Commissione educazione alla salute, prevenzione e contrasto del bullismo - Si occupa di attivare e coordinare iniziative tese a migliorare gli stili di vita e volte a promuovere comportamenti consapevoli, responsabili e sani in una fase dello sviluppo molto delicata in cui le studentesse e gli studenti stanno costruendo la propria identità. Si occupa inoltre di attivare iniziative per il contrasto e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con la psicologa della scuola. Nell'Istituto è attivo il progetto "Più Belli - Meno Bulli" per il contrasto e la prevenzione di tali fenomeni.

Commissione Erasmus e E-Twinning - Favorisce e coordina iniziative legate a progetti europei per la mobilità formativa e didattica di studentesse, studenti e docenti. Si tratta di progetti promuovono l'innovazione nella scuola, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici, anche tra classi di Paesi diversi **Commissione accoglienza** - Progetta e coordina l'attuazione degli interventi per la gestione della fase di accoglienza degli studenti delle classi prime e degli studenti arrivati da altri Istituti nella fase di inserimento nella nuova realtà scolastica.

Commissione Orientamento - Collabora con la Funzione strumentale relativa per la progettazione e l'attuazione degli interventi di orientamento in ingresso e interno.

Commissione elettorale - La Commissione, nominata dal Dirigente Scolastico, è composta da tre membri che in occasione delle elezioni dei membri elettivi degli organi collegiali, curano, secondo la normativa, gli espletamenti necessari.

Gruppo di lavoro a supporto delle funzioni strumentali per il disagio - Collabora con le Funzioni Strumentali per la prevenzione del disagio e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) - Nella scuola opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, formato da figure strategiche individuate e designate dal Dirigente Scolastico per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di tutto quanto possa essere utile e inclusivo per la scuola. Il GLI ha il compito di elaborare il Piano Annuale di Inclusione, che è parte integrante del PTOF. Specifica sua funzione è quella di indicare tutti gli aspetti delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un programma delle risorse da reperire per una migliore accoglienza di tutti gli alunni,



con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Gruppo di lavoro PCTO - Collabora con la Funzione strumentale relativa per la definizione delle linee programmatiche per le attività PCTO e orientamento scolastico.

Comitato valutazione docenti - Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed è costituito dal dirigente scolastico, da tre docenti in servizio nell'istituzione scolastica di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio d'Istituto, da un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Comitato tecnico scientifico - Il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità, operando per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Il Comitato tecnico scientifico è nominato dal Consiglio di Istituto su proposta del Dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti, ed è composto, oltre che dal Dirigente Scolastico che ne presiede le riunioni, da un docente per ognuno degli indirizzi presenti e un responsabile dei corsi di formazione professionale. Nel C.T.S. siede inoltre un numero paritetico di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, nonché un rappresentante del mondo sindacale territoriale. Alle riunioni del C.T.S. potranno di volta in volta partecipare esperti di altri settori che si rendesse necessario convocare per affrontare particolari tematiche. Il C.T.S. dura in carica tre anni.

I Referenti

La scuola, per specifiche tematiche, ha anche individuato una serie di referenti scelti fra i docenti.

Referente alfabetizzazione per Italiano L2 - Collabora con gli enti pubblici coinvolti nella progettazione di interventi educativi finalizzati a contrastare e prevenire l'abbandono scolastico, oltre che a realizzare percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione. Come corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Referente per le certificazioni linguistiche - Si occupa dell'organizzazione dei corsi e degli esami per il conseguimento della certificazione internazionale a livello europeo B1 e B2, (PET e FIRST).

Referente per l'educazione ambientale - Promuove e coordina iniziative volte all'educazione



ambientale, valutando anche le proposte provenienti dal territorio ed attivandosi per la loro realizzazione all'interno della scuola.

Referente per la legalità - Promuove e coordina iniziative volte all'educazione alla legalità, collaborando con Enti e Istituzioni, valutando anche le proposte provenienti dal territorio ed attivandosi per la loro realizzazione all'interno della scuola.

Referente prove INVALSI - Si occupa degli aspetti tecnico-organizzativi delle prove INVALSI.

Referente Gruppo sportivo - Promuove e coordina iniziative del Gruppo sportivo dell'Istituto.

Referente per la Riforma dell'Istruzione Professionale - Si occupa del coordinamento delle attività connesse all'attuazione della riforma.

Referente per gli Esami di abilitazione Ottici e Odontotecnici - Si occupa degli aspetti tecnico-organizzativi degli esami di abilitazione.

Referente gruppo di ascolto - Coordina, di concerto con lo psicologo della scuola, iniziative volte all'ascolto e all'assistenza psicologica delle studentesse, degli studenti, delle famiglie e del personale. Nell'Istituto è attivato il servizio di **SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO** settimanale. Lo sportello di ascolto psicologico settimanale è rivolto a studentesse, studenti, genitori e insegnanti ed è tenuto da una psicologa della ASL. Allo sportello settimanale è possibile rivolgersi, previo appuntamento, durante tutto il corso dell'anno scolastico. La psicologa responsabile dello sportello potrà anche, su richiesta, effettuare interventi all'interno delle classi qualora fosse necessario monitorare più attentamente le dinamiche relazionali presenti.

Referente comodato d'uso libri di testo - Promuove e coordina iniziative volte, in caso di necessità, a mettere a disposizione libri di testo in comodato d'uso. Referente somministrazione farmaci - Coordina le attività del gruppo addetto alla somministrazione dei farmaci ove si rendesse necessario.

Referente somministrazione farmaci - Coordina le attività del gruppo addetto alla somministrazione dei farmaci ove si rendesse necessario.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA, SICUREZZA E ORIENTAMENTO SCOLASTICO

I rapporti scuola - famiglia

L'istituto riconosce la famiglia come contesto primario educativo/affettivo e di vita delle studentesse e degli studenti e risorsa fondamentale per aiutare a raggiungere il successo formativo. Tra l'Istituto,



la famiglia e l'alunno viene sottoscritto un Patto di Corresponsabilità. La scuola stabilisce con le famiglie una rete di relazioni significative improntate ad una comunicazione chiara ed efficace sulle finalità educative che la scuola si pone; all'ascolto al dialogo e al confronto costruttivo; al coinvolgimento e partecipazione nelle scelte educative; alla corresponsabilità nei processi e nei risultati. Le comunicazioni sui comportamenti degli alunni e sui risultati del processo insegnamento/apprendimento, passano attraverso: il registro elettronico, il sito della scuola, il contatto via mail con il dirigente e i docenti. I docenti inoltre incontrano le famiglie nelle riunioni periodiche degli organi collegiali, Consiglio di Istituto e Consigli di classe, per quanto riguarda i rappresentanti dei genitori; su appuntamento negli incontri antimeridiani previsti settimanalmente e prenotabili attraverso il registro elettronico; negli incontri pomeridiani che si svolgono in seguito alle riunioni interperiodali dei CdC. Attraverso il sito della scuola è possibile tenersi informati in tempo reale sulle varie iniziative dell'Istituto, entrate e uscite anticipate. Il dirigente scolastico, il coordinatore di classe e la segreteria didattica sono punto di riferimento per i rapporti con i genitori. Il Patto di corresponsabilità e i regolamenti sono visibili sul sito dell'Istituto.

La Sicurezza

L'aspetto della Sicurezza riguarda l'intera comunità scolastica in generale e gli aspetti legati alle norme di prevenzione e protezione per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Alle studentesse e agli studenti viene fornita ogni informazione relativa ai protocolli e ai comportamenti da tenere all'interno della scuola. Essi ricevono una formazione mirata sugli aspetti base della sicurezza relativa agli ambienti scolastici e ai laboratori nei quali si troveranno ad operare. Per quanto riguarda le attività svolte nei laboratori le studentesse e gli studenti sono equiparati a lavoratori e devono pertanto essere informati, formati e responsabilizzati sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro. Per la gestione operativa della sicurezza di tutti nella scuola è stato implementato un sistema che coinvolge sia il personale docente che il personale ATA; è stato individuato un professionista esperto come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la predisposizione del sistema di prevenzione e protezione della sicurezza per la scuola. Sono stati individuati e formati i dipendenti che assolvono ai compiti di addetti al primo soccorso e alla prevenzione degli incendi e definite le figure previste dalle normative. L'Istituto si è anche dotato di un regolamento e-safety. I regolamenti e i protocolli di sicurezza sono sul sito dell'Istituto.

L'Orientamento scolastico

Orientamento in ingresso - L'Istituto "L. da Vinci Fascetti" organizza una serie di iniziative di orientamento in ingresso presso le scuole superiori di primo grado. Tali iniziative hanno l'obiettivo di far conoscere l'Offerta Formativa del nostro Istituto alle alunne e agli alunni delle Scuole Medie della Provincia di Pisa e delle Province limitrofe, per informarli insieme alle loro famiglie in modo da aiutarli a fare una scelta consapevole della Scuola Superiore tenendo anche conto delle opportunità



di sbocco sul mercato del lavoro e delle possibilità di studi post-diploma e universitari. Le iniziative di orientamento in ingresso sono articolate secondo una strategia diversificata che prevede:

- contatti tra docenti del nostro Istituto e docenti delle scuole medie di primo grado del territorio, in particolare con i referenti per l'orientamento in uscita, al fine di definire le buone pratiche per accompagnare il passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore;
- attività di informazione sul territorio attraverso l'utilizzo di materiale informativo;
- incontri informativi presso gli Istituti di scuola secondaria di I grado del territorio;
- visite da parte di alunne e alunni di scuola secondaria di I grado (scuola media), anche a piccoli gruppi, nel nostro Istituto accompagnate dai propri docenti. La visita viene strutturata in modo che essi si rendano conto in prima persona delle diverse tipologie di attività che si svolgono nell'Istituto con particolare attenzione all'aspetto della laboratorialità;
- organizzazione degli Open Day: giornate dedicate all'orientamento aperte a tutti. In tale occasione tutti gli interessati possono visitare le strutture dell'Istituto guidati da studentesse, studenti e docenti. Si tratta di incontri pomeridiani, generalmente il sabato pomeriggio, in cui tutti i principali laboratori dell'Istituto sono aperti con presentazione delle attività che vi svolgono in orario scolastico.

Orientamento interno - L'Istituto organizza una serie di attività specifiche con l'obiettivo di permettere alle studentesse e agli studenti del secondo anno di corso di poter effettuare una scelta mirata e consapevole delle specializzazioni del triennio del settore tecnico. Una fase dell'orientamento interno è anche affidata al corso di Scienze e Tecnologie Applicate (STA) della classe seconda in cui si svolgono moduli che affrontano le caratteristiche specifiche dei diversi indirizzi presenti nel triennio. In prossimità della scelta della specializzazione vengono organizzati, per le classi seconde, incontri di orientamento con i docenti delle varie specializzazioni che illustrano le caratteristiche peculiari di ogni indirizzo e dei vari laboratori. Sono previsti, in caso di esigenze specifiche, anche incontri di ri-orientamento fra i vari indirizzi dell'Istituto.

Orientamento in uscita : si tratta di azioni volte all'orientamento delle studentesse e degli studenti che devono affrontare il mondo del lavoro o scegliere il percorso di studi post-diploma. Le attività di orientamento in uscita rientrano nelle attività di orientamento formativo.

RETI, CONVENZIONI E ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Reti di scuole e con altre istituzioni - L'Istituto partecipa ad accordi di rete, sia finalizzati a scopi particolari (formazione, acquisizione di beni e servizi) sia di raccordo generale tra scuole del territorio, enti e istituzioni.

Rete COA - La scuola aderisce alla rete degli Istituti di Costruzioni Aeronautici (COA). La rete



è stata costituita da un gruppo di Istituti Tecnici con indirizzo Trasporti e Logistica e opzione Costruzione Aeronautiche; l'intento è quello di collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica e di certificazione delle competenze in relazione alla riforma del secondo ciclo d'istruzione. L'associazione ha inoltre lo scopo di promuovere attività di formazione, aggiornamento e di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale, nell'ambito delle Costruzioni Aeronautiche. L'accordo di rete è finalizzato anche al coinvolgimento nella didattica e alla produzione di percorsi didattici multidisciplinari condivisi sia di enti pubblici e privati sia dell'industria aeronautica nazionale e internazionale.

Rete Scolastica Toscana per la Robotica Educativa "ROBOTOSCANA" - L'Istituto "L. da Vinci Fascetti" aderisce alla rete ROBOTOSCANA. La Rete nasce con lo scopo di coordinare e condividere, su scala regionale, le principali esperienze in materia di robotica messe in campo dalle Istituzioni Scolastiche, dal MIUR e dalle sue emanazioni periferiche, dagli Enti Locali, dalle Università, dalle aziende pubbliche e private. La rete è promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e comprende numerose scuole di ogni ordine e grado, i principali Istituti universitari e di ricerca e alcune imprese. Scopo della rete è diffondere l'impiego della Robotica nella Scuola in tutte le possibili forme, didattiche, laboratoriali e ludiche, tenuto conto dell'alto valore formativo, di aggregazione e di confronto costruttivo tra le studentesse e gli studenti coinvolti in questo tipo di attività. La rete vuole pertanto sostenere, a partire dalla formazione degli insegnanti, la sperimentazione, l'innovazione, la ricerca tecnologica, didattica ed educativa.

Rete Art & Science across Italy - La scuola ha manifestato interesse ad aderire alla rete Art & Science across Italy. Si tratta di un progetto Europeo per promuovere la cultura scientifica coniugando i linguaggi dell'arte e della scienza: due strumenti di conoscenza tra le massime espressioni della creatività umana. Obiettivo principale del progetto è avvicinare le studentesse e gli studenti al mondo della scienza e della ricerca, indipendentemente dall'attitudine per le materie scientifiche e dalle conoscenze iniziali, usando l'arte come linguaggio di comunicazione.

Rete Scuola di Ottica in Rete - La scuola aderisce alla rete Scuole di Ottica in Rete. La rete, che riunisce le scuole di ottica, ha tra i principali obiettivi i seguenti: definizione e progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati ai nuovi profili formativi e professionali in base alla riforma degli istituti professionali; promozione di scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico, in rapporto a progettualità regionali, nazionali ed europee condivise; attività di formazione del personale; cura di attività relative agli esami di abilitazione.

Rete ReNaIPO - La scuola aderisce alla Rete Nazionale Istituti Professionali Odontotecnici per la realizzazione di percorsi PCTO su piattaforma digitale per l'indirizzo Odontotecnico.



Rete CIPAT - La scuola aderisce al Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani. Il CIPAT è un Consorzio che raggruppa ad oggi più di 40 istituti professionali e tecnici di vari indirizzi disseminati sull'intero territorio toscano. Lo scopo sociale della rete è quello di migliorare la qualità organizzativa e professionale dei singoli consorziati.

Partecipazione al Programma Operativo Nazionale (PON) - Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è un programma di finanziamento per progetti presentati dalle scuole. I progetti sono finanziati con fondi europei seguendo delle priorità strategiche stabilite per il settore istruzione e ha una durata settennale. L'Istituto partecipa pienamente ai bandi dei progetti PON che prevedono interventi di sviluppo delle competenze sia a favore delle studentesse e degli studenti sia a favore di tutto il personale scolastico; interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica.

Piano strategico per l'internazionalizzazione - Il Piano strategico per l'internazionalizzazione della scuola rappresenta una visione moderna, internazionale e di sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola, sia le studentesse che gli studenti che il personale. Le strategie che si intendono perseguire saranno mirate da un lato a valorizzare e implementare i programmi di mobilità internazionale, dall'altro a elaborare nuove strategie per la ricerca e la didattica, come momento di crescita qualitativa dell'Istituto. Il piano è riportato sul sito della scuola.

Convenzioni attivate sul territorio

La scuola stipula regolarmente convenzioni con numerose aziende del territorio, Enti e Istituzioni, Università e Centri di ricerca. Le convenzioni si riferiscono principalmente all'organizzazione delle attività nell'ambito dei percorsi per competenze trasversali e orientamento (PCTO). In tali percorsi si realizzano stage, tirocini e progetti PCTO. Sono attivate convenzioni anche per la realizzazione di iniziative di carattere storico-culturale, di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze, di educazione alla legalità, di educazione alla salvaguardia dell'ambiente.

Istruzione Tecnica Superiore ITS

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) costituiscono un'articolazione dell'Istruzione Terziaria promossa dal Ministero dell'Istruzione che si colloca dopo il diploma e in alternativa ai percorsi universitari. La caratteristica più rilevante di questi corsi è la partecipazione attiva delle aziende nella progettazione didattica, nella docenza e nell'accoglienza dei corsisti per periodi prolungati di stage, svolti anche all'estero. In tal modo viene garantita una corrispondenza fra le competenze richieste dal mercato



del lavoro e quelle previste nel percorso formativo. Il “Diploma di Tecnico Superiore” è rilasciato dal Ministero dell’Istruzione a seguito del superamento di un esame finale teorico-pratico, ed è riconosciuto dallo Stato italiano. Le competenze acquisite sono corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF. Il diploma è accompagnato dal riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU) spendibili per proseguire il percorso di studi all’interno degli Atenei. Il Diploma è riconosciuto come titolo valido per la partecipazione ai concorsi pubblici. Il titolo è corredato da certificazione EUROPASS ed è riconosciuto in tutti gli Stati Membri dell’UE.

ITS PRODIGI - L'Istituto è uno dei soci fondatori dell'ITS PRODIGI insieme ad altri Istituti Superiori della Toscana, a dell’Università, l’Agenzia Formativa Copernico, aziende informatiche del territorio ed associazioni di categoria. La fondazione ITS ProdigI attiva percorsi per la formazione delle figure professionali di “Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software”, di “Tecnico superiore per l'organizzazione e le fruizione dell'informazione e della conoscenza” e “Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione”.

ITS Fondazione “Italian Super Yacht Life” - L’istituto è membro fondatore della Fondazione “Italian Super Yacht Life” I.S.Y.L. che ha sede a Viareggio, cuore del settore nautico italiano, nata con l’obiettivo di organizzare corsi di formazione altamente professionalizzanti dedicati ad educare le future professionalità del settore. La Fondazione, formata da scuole, enti e imprese persegue, le finalità di promozione e diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostegno alle misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro, agendo nell’area tecnologica della mobilità sostenibile della filiera nautica trasporti e logistica e particolarmente negli ambiti della produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture e mobilità delle persone e delle merci. ISYL è il percorso professionalizzante di formazione superiore dedicato a formare specialisti del settore nautico e portuale, in tutti gli ambiti della filiera.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L’Istituto è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA perché, nell’ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un’efficace politica delle risorse umane. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento delle studentesse e degli studenti e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: sostenere e sviluppare la ricerca e l’innovazione educativa per migliorare l’azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell’organizzazione; promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l’intera



comunità scolastica. Il Piano di Formazione d'Istituto è adottato considerando le tematiche trattate dalla Scuola Polo, che si occupa delle iniziative di formazione per le scuole del territorio, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione. Oltre alle proposte della Scuola Polo saranno considerate le esigenze ed opzioni individuali avanzate dal personale. Organizzativamente il Piano di formazione di Istituto comprende anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo e la realizzazione di progetti con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute. Considerando che la formazione costituisce un importante momento di crescita culturale e professionale del personale docente e ATA e una leva strategica per il miglioramento dell'Offerta formativa, l'Istituto prevede l'attivazione e la fruizione di moduli di formazione e di autoformazione relativi alle seguenti aree:

Personale docente:

- Didattica digitale integrata (DDI)
- Educazione civica
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)
- Bisogni Educativi Speciali (anche in relazione alle novità introdotte dalla recente normativa)
- Curricolo e Competenze
- Disciplinare (vari ambiti di insegnamento)
- Registro Elettronico e piattaforme didattiche
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- Orientamento scolastico
- Lingua straniera e metodologia CLIL
- Sicurezza – D.Lgs. 81/08, Privacy – Regolamento UE 2016/67 (obbligatoria).

Personale A.T.A.

- Utilizzo di nuovi strumenti informatici
- Tematiche giuridiche, amministrative e fiscali
- Sicurezza – D.Lgs. 81/08, Privacy – Regolamento UE 2016/67 (obbligatoria).

Il presente piano adotterà inoltre eventuali indicazioni aggiuntive derivate da eventuali successive note ministeriali.

